



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SUPERIORE NICOLO'PALMERI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SUPERIORE NICOLO'PALMERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 LA DOMANDA DI FORMAZIONE DEL TERRITORIO

Malgrado l'ampio bacino d'utenza, la domanda formativa degli studenti dell'I.I.S.S. N. Palmeri si articola secondo bisogni sostanzialmente omogenei, che riflettono la convinzione – talvolta anche implicita – che la scuola e l'istruzione siano comunque un indispensabile strumento di avanzamento sociale e di acquisizione di competenze necessarie alla prosecuzione degli studi e al successivo inserimento nel mondo del lavoro. La crisi generale dell'economia e la peculiarità della situazione di Termini Imerese non può non avere ripercussioni sul Liceo Scientifico di Termini e sugli studenti che lo frequentano. I problemi dell'occupazione e la scarsità di prospettive concrete per il futuro del territorio si trasformano in un disagio diffuso che, oltre ad alimentare atteggiamenti di sfiducia o di rassegnazione, spinge non pochi studenti ad immaginare il proprio avvenire fuori dai confini delle comunità di origine; ma la fiducia in un percorso di formazione universitario per una promozione sociale, anche se fuori dalla regione o all'estero, spinge molti ragazzi del territorio e le loro famiglie a far seguire i corsi che il nostro liceo propone per acquisire le competenze necessarie allo studio universitario. Una situazione non molto diversa si riscontra nell'utenza di Ciminna, sede di un Liceo Scientifico e di un Istituto Tecnico Economico: in questo caso le esili speranze di sviluppo del territorio spingono i giovani a confidare sulle risorse familiari per proseguire nell'attività già avviata dai genitori o a progettare anch'essi una prosecuzione degli studi e un inserimento nel mondo del lavoro in luoghi distanti dagli attuali contesti di vita. Per chi immagina di rimanere, si ripropongono le prospettive di un terziario precario, costituito dai servizi temporanei forniti dagli EE.LL. o direttamente o attraverso sostegni finanziari ad associazioni, onlus, cooperative, etc., che, in ogni caso, non possono risolvere il problema di una sistemazione definitiva o di lungo periodo.

1.2 LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

In una situazione così tratteggiata, appesantita dalla distanza dei centri di produzione culturale più diffusi (cinema, teatro, biblioteche, centri polivalenti, musei, etc.), è importante che la Scuola condivida con gli studenti, le loro famiglie ed il territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze nei vari settori rappresentati dalle discipline (che non presenti scarti significativi rispetto alle media delle istituzioni presenti nei centri più grandi e del capoluogo) ma

soprattutto prepari ragazze e ragazzi ad affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno in tutti i settori della vita economica e sociale. Questo compito si può sintetizzare nella **capacità di apprendere in modo autonomo**, e di **imparare ad imparare**, capacità fondamentale, di fronte alla continua evoluzione dei saperi e all'esigenza di affrontare una realtà fluida ed imprevedibile, probabilmente ben diversa da quella che abbiamo vissuto negli ultimi decenni. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di seguito illustrato, disegna l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto, in linea con l'obiettivo di una formazione il più possibile adeguata alle sfide che le nuove generazioni dovranno a loro volta affrontare.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto ha usufruito, negli anni passati, anche se non continuamente, di alcuni importanti finanziamenti, che hanno consentito agli alunni di appartenenza ad un contesto socio-economico abbastanza deprivato di partecipare con profitto a stage linguistici all'estero conseguendo la relativa certificazione (A2, B1,B2,C1). Molti allievi hanno, altresì, partecipato a percorsi in rete con i dipartimenti di Fisica e di Matematica finalizzati all'accesso ai corsi universitari di tipo scientifico. Inoltre, grazie ad un processo di finanziamento da parte dei privati, gli studenti hanno preso parte a gare letterarie e scientifiche a vario titolo (Certamen Hodiernae Latinitatis, Olimpiadi di matematica, gare di composizione in lingua italiana). Si è partecipato anche a progetti finalizzati all'apprendimento di tecniche quali il peer tutoring, acquisendo competenze che hanno aumentato i loro crediti formativi.

Vincoli

La popolazione scolastica presenta in minima parte fenomeni di degrado, ma un gran numero di studenti pendolari possono raggiungere la sede soltanto usufruendo del servizio di trasporto messo a disposizione della Regione Sicilia. Inoltre molti alunni aiutano le famiglie nelle attività produttive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio afferente all'area termitana e di Ciminna, nonché dei paesi circostanti, sono presenti numerosi enti, istituzioni ed agenzie del privato sociale, che collaborano attivamente con la scuola (NPI, Amnesty international, Centro Studi Il Sud Convince, Liberamente Ciminna, il Gal dell'area metropolitana est, riserva naturalistica di Ciminna, CEASA, ANP,.....). Sono stati istituiti sportelli di tipo psicopedagogico sull'orientamento scolastico e per il miglioramento del POF.

Vincoli

Da quando la FIAT è stata delocalizzata in altri stati e la zona industriale non ha più aziende ed industrie, che possono fornire lavoro alla manodopera del territorio delle Madonie, Termini Imerese e i comuni dell'area circostante hanno assistito ad un graduale depauperamento delle risorse economiche del territorio e della popolazione, molti, infatti, sono stati costretti ad emigrare. Nonostante il nostro istituto non presenti al suo interno alunni appartenenti a minoranze linguistiche o provenienti da zone particolarmente svantaggiate, la comunità scolastica ha risentito notevolmente delle difficoltà economiche e sociali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto consta di numero due edifici, ubicati presso le sedi di Termini Imerese e di Ciminna. Entrambi presentano una buona recettività strutturale con aule e laboratori, oltre che una palestra e un auditorium. Le risorse economiche provengono da erogazioni ordinarie e straordinarie da parte degli enti competenti, in minima parte da sponsor privati, in parte dalle famiglie a titolo volontario, in parte da finanziamenti europei a vario titolo.

Vincoli

L'istituto dispone di insufficienti attrezzature, soprattutto in ambito informatico: difatti, l'aula informatica della sede di Termini Imerese è insufficiente in confronto al numero degli alunni;

solo nel presente anno scolastico si e' provveduto a dotare l'istituto di una rete wireless che, tuttavia, non e' sufficiente a soddisfare l'utenza. D'altra parte, anche il laboratorio di fisica e di chimica risulta obsoleto e necessita di una attrezzatura piu' ricca e varia; la situazione e' ancora peggiore nella sede di Ciminna, che manca del tutto di un laboratorio di scienze. Nel corso degli anni la Regione Sicilia e la Provincia Regionale di Palermo hanno erogato somme via via sempre minori e insufficienti al buon funzionamento della scuola. La crisi economica, inoltre, ha impedito negli anni a molte famiglie di mantenere il contributo volontario all'istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO SUPERIORE NICOLO'PALMERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS019003
Indirizzo	PIAZZA G. SANSONE 12 TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Telefono	0918144145
Email	PAIS019003@istruzione.it
Pec	pais019003@pec.istruzione.it

❖ LICEO SC.PALMERI - SEZ. STACCATA CIMINNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS01901D
Indirizzo	VIA TRIESTE, 25 CIMINNA 90023 CIMINNA
Edifici	• Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 3 - 90023 CIMINNA PA

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO

Totale Alunni 91

❖ **LICEO SCIENTIFICO STATALE NICOLO'PALMERI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice PAPS01902E

Indirizzo PIAZZA G. SANSONE 12 TERMINI IMERESE 90018
TERMINI IMERESE

Edifici

- Piazza G. Sansone 12 - 90018 TERMINI IMERESE PA
- Piazza G. Sansone 12 - 90018 TERMINI IMERESE PA

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO
• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni 676

❖ **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice PATD019019

Indirizzo VIA C.A. DALLA CHIESA - 90023 CIMINNA

Edifici

- Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 3 - 90023 CIMINNA PA

Indirizzi di Studio • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO

COMUNE

- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO**

Totale Alunni**64**

Approfondimento

L'odierno I.I.S.S. Nicolò Palmeri di Termini Imerese nasce come Liceo Scientifico Statale, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 Settembre 1975 e inizialmente annesso al Liceo-Ginnasio "G. Ugdulena". In seguito ad assegnazione di nuovi locali da parte della Provincia Regionale di Palermo, nel gennaio del 1989 ebbe finalmente la sua sede autonoma nella Piazza Sansone, 12 di Termini Imerese.

Il bacino d'utenza dell'Istituto abbraccia molti comuni dell'entroterra madonita: Caccamo, Lascari, Campofelice, Collesano, Scillato, Polizzi, Cerda, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Montemaggiore Belsito e poi alcuni comuni sul mare: Trabia, San Nicola l'Arena, Altavilla Milicia.

Dall'anno scolastico 2002/2003, con Decreto dell'Assessorato Regionale alla P.I., è stata istituita la Sezione Staccata di Ciminna.

Dal 2007/08, sempre a Ciminna, il Ministero ha aggregato all'Istituto anche l'Istituto Tecnico Commerciale (che con la riforma degli Ordinamenti prende il nome di Istituto Tecnico Economico) già associato all'ITC Pareto di Palermo. Le sezioni associate raccolgono un'utenza proveniente principalmente, oltre che da Ciminna, dai Comuni di Ventimiglia di Sicilia e Baucina.

Dall'anno 2014/2015 nella sede di Termini Imerese è stata aggiunta al Liceo Scientifico l'opzione "Scienze applicate". L'Istituto, la cui identità è espressa dal motto TRA MEMORIA E PROGETTO, vuole offrire agli studenti l'occasione per vivere, oltre ad una seria esperienza di studio, un clima intenso di partecipazione, di consapevole e solidale adesione agli obiettivi della Comunità scolastica, premessa per una cittadinanza più attenta al bene comune, responsabile e capace di valorizzare le sue potenzialità. Sembra naturale che chi si iscrive nella nostra scuola condivida le finalità e gli orientamenti che definiscono la sua identità.

* Il Liceo prende il nome dall'illustre storico ed economista termitano Nicolò Palmeri (1778-



1837). Studioso di economia politica e di diritto, nel 1812 fu membro del Parlamento e collaborò con Paolo Balsamo nella redazione della nuova Costituzione Siciliana. Le sue opere maggiori sono la Somma della Storia di Sicilia ed il Saggio Storico e Politico della Costituzione del Regno di Sicilia infino al 1816.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 2

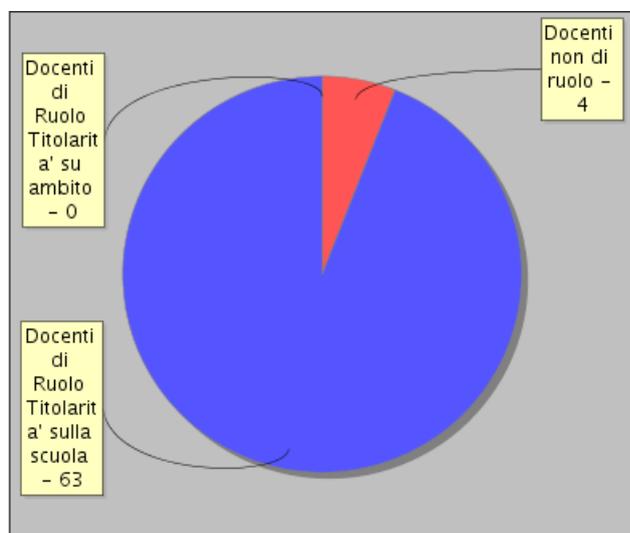
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 67
Personale ATA 17

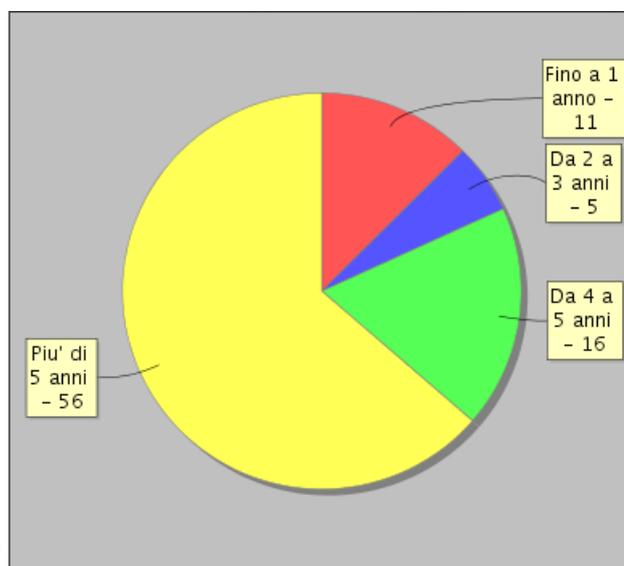
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 63
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 56

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), inserito in piattaforma nell'a.s. 2015/16, 2016/17 e 2017/18 per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si espongono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi del RAV e, cioè, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Sono state riconsiderate alcune priorità, in quanto le precedenti sono state, in gran parte, già affrontate. Nello specifico, non sono più da considerare come priorità assolute le aree relative ai risultati scolastici standardizzati e ai risultati a distanza. Si punta invece ancora l'attenzione su determinate aree relative alle competenze di base e di cittadinanza.

Tuttavia, proprio l'analisi dei risultati dei TEST INVALSI relativi agli ultimi due anni scolastici (2016-2017 e 2017-2018), assieme al monitoraggio degli esiti degli scrutini finali, nonché del numero degli studenti con giudizio sospeso (con debito formativo in alcune discipline e che quindi sostengono in agosto i relativi esami) ha messo in luce evidenti lacune nelle conoscenze e nelle competenze di base degli studenti, relativamente alle discipline "lingua italiana" (conoscenze e competenze di scrittura ed espressione) e "matematica" (capacità e competenze logico-deduttive). Pertanto di tali risultati è opportuno tenere conto in maniera capillare per l'individuazione di obiettivi strategici interni alla mission dell'istituto. Si punta quindi al recupero e al consolidamento dei nuclei fondanti dell'apprendimento, riguardo i traguardi e i profili in uscita che gli indirizzi curriculari specifici della scuola richiedono. Ciò per



formare, al termine dei percorsi di studio, cittadini ben preparati e responsabili, in grado di attivare in maniera autonoma scelte relative al loro orientamento futuro (universitario e/o lavorativo) e impegni costruttivi in campo socio-culturale, operando con dovuta elasticità, competenze e spirito di adattamento, sia in contesti territoriali che europei.

Da questo punto di vista, i buoni risultati raggiunti dagli stessi studenti nelle lingue straniere, grazie anche alle opportunità formativo-culturali varie che la scuola offre, incoraggia ad una prosecuzione di quegli stessi progetti e/o attività curriculari ed extra curriculari, pensate grazie ai finanziamenti europei erogati o grazie all'offerta formativa e didattica impartita dai singoli Dipartimenti didattici dell'Istituto.

PRIORITÀ CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO (2019-2022):

In aggiunta alle priorità degli anni precedenti, vengono quindi riconsiderate A partire dall'anno scolastico corrente, 2018/19 e per il prossimo triennio scolastico (ossia, per gli anni 2019/20, 2020/21, 2021/22) le seguenti nuove priorità:

- 1) Potenziamento dello studio della lingua madre e delle lingue straniere;*
- 2) Potenziamento delle capacità logico-deduttive attraverso l'approfondimento delle discipline delle aree logico-scientifiche;*
- 3) (collegata alle prime due) Diminuzione attraverso fattive attività di recupero, pensate in orario curriculare ed extra curriculare, del numero degli alunni con debito formativo nelle discipline di indirizzo;*
- 4) Fare conoscere e far partecipare gli alunni alle attività culturali del proprio territorio allo scopo di renderli protagonisti attivi nell'ottica di una crescita permanente e più consapevole;*
- 5) Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

Traguardi

Ottenere miglioramenti significativi nei risultati scolastici, misurabili nel percorso di studio anche con prove standardizzate

Priorità

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Dotare l'istituto di strumenti condivisi, idonei all'osservazione e alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Priorità

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

Traguardi

Monitorare le scelte professionali e i percorsi universitari intrapresi dagli studenti dopo il diploma

Priorità

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

Traguardi

Monitoraggio numero di alunni che partecipano ad attività extra curricolari attinenti tematiche civiche e sociali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Ridurre il numero di studenti che si collocano nelle fasce inferiori ed elevare il numero nelle fasce di livello superiore

Competenze Chiave Europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

Traguardi

Aumentare significativamente la percentuale di studenti che rispettano le regole e le norme condivise e le interiorizzano

Priorità

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

Traguardi

Elaborare un profilo in uscita per poter valutare il livello di tutte le competenze raggiunto dagli studenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la situazione economico-sociale e culturale del territorio , in cui è ubicata la scuola, e per l'utenza che usufruisce dei servizi che l'istituzione scolastica offre, è necessario attuare gli obiettivi sottoelencati in coerenza con gli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 [le priorità definite con il RAV].

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalla scuola, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola stessa circa l'offerta formativa.

Si elencano di seguito i punti di debolezza e di forza della scuola, per la conseguente individuazione degli obiettivi.

Criticità individuate

L'ultimo RAV, compilato dalla nostra scuola nell'anno scolastico 2016/2017, aveva come priorità quello di far partecipare gli alunni alle prove INVALSI. Poichè, da quest'anno scolastico le prove INVALSI sono obbligatorie , per redigere il PM si terrà,



invece, conto:

- dei risultati delle ultime prove INVALSI;
- dei risultati degli scrutini finali degli ultimi due anni;
- del monitoraggio degli alunni maturati negli ultimi anni e dei loro risultati nei percorsi universitari intrapresi dagli stessi.

Dai questi dati si evidenzia quanto segue:

Risultati scolastici:

I dati forniti da scuola in chiaro collocano l'ISS rispetto a un contesto reg./naz. su un livello medio-alto per quanto riguarda il successo scolastico.

Allo scrutinio finale quasi tutti gli alunni hanno raggiunto una sufficiente preparazione per affrontare l'anno scolastico successivo, ed i debiti vengono tutti risolti con lo studio estivo, come si evince dagli scrutini finali di Agosto.

Risultati delle prove standardizzate nazionali :

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' spesso inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale migliore. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' medio-bassa. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e' inferiore alla media nazionale in tutte e due le sedi. Non migliore la situazione in matematica, con risultati che sono vicini alle medie regionali nelle classi dell'istituto tecnico.

Le attività di recupero pomeridiane non sono frequentate dagli alunni dei Comuni madoniti più distanti per problematiche logistiche, in particolare per le difficoltà di collegamento del trasporto pubblico e per il diffuso pendolarismo.

Per le competenze chiave e di cittadinanza manca uno strumento standardizzato per la valutazione delle competenze sociali e civiche.

Si rende necessario implementare in questo senso il sistema di valutazione d'istituto.

Per i risultati a distanza, la scuola raccoglie, anche se non sempre in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e



di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale , ed i risultati raggiunti dagli stessi in relazione ai CFU conseguiti sono in misura soddisfacenti specialmente nei settori sanitario e umanistico. Peggiori sono, invece, i risultati relativamente al successo lavorativo dei diplomati, che non trovano occupazione in tempi brevi ed in coerenza con il titolo conseguito.

Punti di forza della scuola/ risorse:

L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per competenze trasversali e la scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate (format comune) a livello di Istituto.

I progetti, sia quelli finanziati dai fondi U.E. che quelli finanziati dal FIS, rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa, risultano ben integrati nel curricolo della scuola; gli obiettivi educativi sono definiti chiaramente e monitorati con un sistema di gestione qualità.

E' attivo a scuola uno sportello di consulenza per il disagio psicologico e sono attive collaborazione con le ASL di riferimento.

La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di specifiche attività di comunicazione.

I procedimenti disciplinari vengono assunti nel momento in cui l'azione del singolo docente risulta inefficace. Le sanzioni comminate allo studente sono raramente di sospensione dalle lezioni perchè, in linea generale, la scuola preferisce tenere in istituto gli allievi che non rispettano le regole.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dei ragazzi H, presenti, soprattutto nella sede di Cimmina, opera a stretto contatto con i docenti curricolari. Esiste un referente per i DSA, adeguatamente formato sulla strutturazione dei percorsi didattici, fino alla valutazione; tale figura si occupa anche di seguire i nuovi docenti in riferimento a modalità operative e percorsi strutturati .

Nelle classi prime, nella fase dell'accoglienza, viene letto il Regolamento d'Istituto ed il Contratto formativo di classe.



La scuola organizza anche attività di orientamento in entrata ed in uscita.

L'orientamento all'università viene fatto attraverso la programmazione di incontri e partecipazione ad eventi organizzate dagli atenei.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RAFFORZAMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Descrizione Percorso

Il percorso mira ad un effettivo miglioramento delle competenze linguistiche di base, in particolare puntando sulla comprensione del testo, l'ampliamento del bagaglio lessicale in riferimento agli specifici ambiti e linguaggi disciplinari, nonché al rafforzamento della capacità espressiva e argomentativa.

FASE 1: Monitoraggio degli alunni che presentano lacune evidenti a Livello di Scrittura;

FASE 2: Attivazione per gruppi classe omogenei di corsi di recupero e/ o potenziamento. (Didattica frontale e laboratoriale):



FASE 3: Somministrazione prove standardizzate elaborate dal Dipartimento di Lettere;

FASE 4: Raccolta e analisi risultati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Miglioramento del linguaggio e della capacità di comprensione e comunicative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

"Obiettivo:" Acquisizione delle competenze espositivo-argomentative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

"Obiettivo:" Progettare uda per potenziare le competenze linguistiche di

base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare la capacità di dialogo e di sostenere le proprie tesi all'interno dei gruppi classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di socialità al fine di rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di

valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Acquisire la consapevolezza che una migliore conoscenza della lingua madre favorisca l'autostima e la capacità trasversale di affrontare lo studio di tutte le materie in un'ottica interdisciplinare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare corsi di recupero e potenziare l'uso di prove di verifiche comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare un gruppo di lavoro, anche in forma mista, che predisponga griglie di valutazione per la preparazione e somministrazione delle prove parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" predisporre la formazione per docenti per la valenza metodologica della valutazione per competenze e la validità delle prove parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
 Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
 CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" sensibilizzare le famiglie per dare rilevanza agli esiti dei risultati quadrimestrali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
 Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE
 IN LINGUA MADRE. ESERCITAZIONI DI LETTURA, SCRITTURA ED ESPOSIZIONE ORALE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Genitori
	Studenti	
Responsabile		
Docenti interni alla scuola		
Dipartimento di Lettere		

Risultati Attesi

Migliorare la capacità di comprensione e analisi dei testi;

Padroneggiare i lessici specifici delle varie discipline;

Consolidare l'apprendimento delle principali norme morfo-sintattiche e saperle applicare;

Acquisire competenze nell'esposizione scritta e orale del proprio pensiero e delle proprie conoscenze;

Sapere argomentare le proprie idee o tesi singolarmente o in pubblico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAPIRE E FARMI CAPIRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA Studenti

Responsabile

Docenti di Lettere dei Consigli di classe;

Docenti di Lettere dei progetti PON;

Docenti di Lettere di corsi di recupero extracurricolari.

Risultati Attesi

Acquisizione di competenze;

Diminuzione degli errori grammaticali, sintattici e linguistici;

Superamento dell'italiano regionale;

Uso medio alto della lingua italiana;

Aumento del bagaglio lessicale;

Migliore ed efficace uso della Lingua madre nelle prove scritte e nelle esposizioni orali;

Comprensione dei testi;

Aumento delle capacità associative e critiche;

Miglioramento dell'autostima;

Capacità di gestire in modo discorsivo i contrasti con gli altri;

Miglioramento nell'esposizione delle proprie tesi.

❖ CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE NELL'AMBITO LOGICO-MATEMATICO

Descrizione Percorso

La scuola ottiene esiti scolastici nel complesso soddisfacenti ma i risultati delle prove INVALSI mettono in luce carenze nelle competenze in matematica degli studenti rispetto alle medie regionali e nazionali. Diventa prioritario, quindi, sostenere una didattica delle competenze del cittadino. La scuola deve formalizzare il momento valutativo per rendere attuabili azioni di miglioramento.

Promozione attività di recupero in orario curriculare ed extra curriculare nelle discipline logico-scientifiche al fine di contrastare il numero di alunni con debito formativo , promuovendo al contempo gli alunni con eccellenze. Attraverso progetti specifici di recupero e di preparazione alle gare provinciali, regionali e nazionali per gli alunni interessati e motivati. Somministrazione di prove standardizzate, per classi parallele, pensate a seguito dei percorsi di recupero attivati.

Attuare percorsi di potenziamento delle abilità logico-deduttive per un'efficace preparazione ai test d'accesso alle facoltà universitarie d'ambito scientifico.

Monitorare le scelte, i percorsi formativi, i risultati futuri degli studenti dell'Istituto (attraverso una eventuale istituzione di una Banca Dati telematica, visibile anche sul sito web della scuola).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare in modo sistematico i risultati emersi dalle valutazioni quadrimestrali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere diverse metodologie didattiche anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di socialità al fine di rendere gli studenti più consapevoli dei propri diritti e doveri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitoraggio dei traguardi in uscita (fine primo biennio, fine secondo biennio) e dei risultati intermedi (fine primo quadrimestre,) attraverso tabelle e dati statistici. Per le classi terminali , al netto delle attività di orientamento, si prevede un monitoraggio dei percorsi universitari scelti dagli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivare strategie e metodologie diversificate individualizzate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare un gruppo di lavoro che predisponga le attività con obiettivi, le griglie per rilevare le competenze nel lungo-medio termine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel breve e nel medio periodo

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" miglioramento delle comunicazioni informatiche per l'implementazione dei rapporti con le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti scolastici in termini di successo formativo nel

breve e nel medio periodo

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire la rilevazione statistica sistematica del percorso dei diplomati per identificare l'efficacia del progetto d'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO PERMANENTE DI MATEMATICA DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori

Responsabile

Docenti di matematica interni all'istituto (docenti curricolari e/o di potenziamento).

Risultati Attesi

Colmare le lacune presenti nella preparazione di base degli alunni in modo da consentire loro il successo scolastico e il passaggio all'anno successivo.

Migliorare i risultati delle prove di matematica fino a livello delle medie regionali, mediante momenti di sensibilizzazione-formazione-addestramento.

Programmazioni di matematica biennio: inserimento di azioni didattiche che favoriscano lo sviluppo delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONE NUOVE METODOLOGIE (TRIENNIO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti ATA Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti di Matematica e Fisica.

Risultati Attesi

Motivare allo studio e all'approfondimento di contenuti disciplinari per gli studenti del Triennio.

Far scoprire un metodo di studio personale e logico per comprendere i contenuti della disciplina.

Valorizzare le eccellenze anche nell'ottica dell'orientamento universitario futuro.

❖ AMBITO SOCIO-CULTURALE E CIVICO: RISPETTO PER L'ALTRO E PER L'AMBIENTE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede sia le attività svolte durante le ore curriculari di educazione civica, di educazione ambientale, che extracurriculari come i progetti pomeridiani ASL, i progetti PON, le attività di volontariato con le associazioni onlus in rete, la partecipazioni alle attività culturali del territorio, le visite guidate, la partecipazione a spettacoli teatrali e cineforum, i seminari o le conferenze tematiche relativi ad argomenti di storia e/o attualità, le discussione sulle varie problematiche del territorio, del mondo, le tematiche fondamentali della vita moderna.

Tali argomenti verranno approfonditi e dibattuti, anche seguendo la metodologia debate, all'interno dei gruppi classe, per raggiungere la consapevolezza di essere buoni attori della propria vita e di quella degli altri, di essere parte integrante della società attuando le buone pratiche per



salvaguardare l'ambiente, la vita umana.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Introdurre prove di verifica strutturate multidisciplinari, in entrata e quadrimestrali, per classi parallele e per indirizzo di studi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"Obiettivo:" Saper valutare , autovalutarsi e diventare attori responsabili nel territorio di appartenenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Saper trarre spunti di riflessione dalle attività curriculari e extracurriculari attivati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere nel lungo-medio termine una cittadinanza attiva e responsabile d'ampio respiro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere e sostenere progetti e iniziative finalizzati alla sensibilizzazione e alla costruzione della cultura all'impegno sociale, favorendo la diffusione delle buone pratiche di volontariato

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di

cittadinanza degli alunni

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Attivare un gruppo di lavoro, anche in forma mista, che coordini e proponga al Collegio dei docenti tali attività sulle tematiche di cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

"Obiettivo:" Predisporre la formazione per docenti per la corretta elaborazione progettuale di concerto con gli enti e le associazioni territoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Proseguire il processo di costruzione e condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie in tali progetti di cittadinanza e/o culturali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisire le buone pratiche per il rispetto dell'altro e dell'ambiente

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire e implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ VARIE IN RETE GIÀ PREVISTE E/O DA
AMPLIARE**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Soggetti interni (docenti) e esterni (responsabili enti civici o associazioni culturali e/o di volontariato).

Risultati Attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**LICEO SC.PALMERI - SEZ. STACCATA
CIMINNA

PAPS01901D

LICEO SCIENTIFICO STATALE
NICOLO'PALMERI

PAPS01902E

A. SCIENTIFICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

SCIENTIFICO:

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE:

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Indirizzo I.T.E.

L'istituto offre due percorsi differenziati all'interno del settore economico, come previsto dal riordino degli istituti tecnici (regolamento 4 febbraio 2010) entrambi all'interno dell'indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

- articolazione **"AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING"**

- articolazione **"SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"**

Tutti gli indirizzi di studio hanno l'obiettivo di preparare figure professionali diverse sulla base di alcune discipline orientanti, ma nel contempo di far acquisire agli allievi conoscenze e competenze generali e specifiche per intraprendere con successo sia attività lavorative qualificanti che studi universitari presso qualsiasi facoltà.

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING"

Questo indirizzo si caratterizza per un biennio comune e un triennio suddivisibile a sua volta, in tre articolazioni.

Profilo professionale

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Articolazione "Amministrazione Finanza e Marketing"

L'indirizzo, attualmente attivo nel secondo biennio e nella classe quinta, approfondisce i fondamentali aspetti gestionali, contabili, finanziari e fiscali di un'azienda e affronta il marketing come strumento chiave per il successo di un'attività

imprenditoriale. Le due lingue straniere e l'informatica contribuiscono a completare il bagaglio di competenze ormai irrinunciabili per accedere al modo del lavoro.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato dell'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" troverà occupazione presso

Assicurazioni

Amministrazione pubblica

Aziende di credito e finanziarie

Uffici contabili e commerciali

Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

L'indirizzo, attualmente attivo nel primo biennio, affianca all'insegnamento in ambito giuridico - economico e linguistico un approfondito percorso in campo informatico. Vengono fornite le competenze chiave per operare attivamente nel sistema informatico aziendale e per gestire l'archiviazione dei dati, l'organizzazione della comunicazione in rete e la cura della sicurezza informatica.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato dell'articolazione "sistemi informativi aziendali" troverà occupazione presso

Assicurazioni

Amministrazione pubblica

Aziende di credito e finanziarie

Uffici contabili e commerciali

Aziende produttrici di software

Centri di elaborazione dati di aziende ed enti pubblici

Aziende di commercializzazione e assistenza prodotti informatici

Risultati di apprendimento

Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" generale

Il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- a. Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- b. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- c. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- d. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- e. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- f. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- g. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- h. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- i. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- j. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- k. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", le competenze di indirizzo sono differenziate sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO SC. PALMERI - SEZ. STACCATA CIMINNA PAPS01901D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO STATALE NICOLÒ PALMERI PAPS01902E
 SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO STATALE NICOLO'PALMERI PAPS01902E

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**
QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Approfondimento

Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

Quadro orario

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione/Att. Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4

Storia	2	2	2	2	2
1^ Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive			2	2	2

TOTALE	32	32	32	32	32
--------	----	----	----	----	----

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO SUPERIORE NICOLO'PALMERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Insegnamenti opzionali

Nessuno.

Approfondimento

Premessa

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma

2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell’argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale ha lo scopo di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Programmazioni di Dipartimento

Partendo da queste premessa, tenendo conto dei traguardi attesi in uscita e dei Quadri orari degli indirizzi prima illustrati, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline sono inseriti nelle programmazioni di Dipartimento.

La programmazione nei dipartimenti disciplinari costituisce la sintesi a cui giungono tutti i docenti della disciplina riguardo la didattica. Vengono concordate scelte comuni, che poi vengono declinate nei piani di lavoro individuali, riguardo le finalità, gli obiettivi, le conoscenze, le competenze e i contenuti essenziali, oltre che le

metodologie, gli strumenti, le tipologie, la scansione delle verifiche e la valutazione finale. Vengono, inoltre, stabiliti gli obiettivi minimi di apprendimento.

Le programmazioni di Dipartimento sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.liceopalmeri.gov.it/>

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d'intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.).

Nel fabbisogno del potenziamento **dell'offerta formativa**, il Collegio dei Docenti in data **26/09/2018** ha indicato, in ordine di preferenza, i seguenti campi:

Potenziamento Scientifico (scienze e matematica)

Potenziamento Umanistico (Scienze filosofiche e storiche)

Potenziamento Professionale Artistico e Musicale

Potenziamento Linguistico

Potenziamento Motorio

Potenziamento Area Sostegno

Potenziamento Diritto

Per ognuno dei campi di potenziamento il collegio approva e presenta vari progetti, alcuni dei quali già presenti nell'Istituto e proposti ulteriormente per la loro valenza formativa. Per una descrizione dettagliata di alcuni di questi progetti e/o attività che la scuola realizza si rimanda alla sezione apposita

Iniziative di ampliamento curricolare

- **Progetto Lauree Scientifiche**
- **Olimpiadi di Matematica, Fisica e Scienze**
- **Campionati internazionali di giochi matematici**
- **Potenziamento delle competenze matematico-fisiche.**
- **Progetto MAT-RECUPERO**

-
- **Certamen Hodiernae Latinitatis:**
- **Letteratura, Teatro, Cinema:**
- **Educazione alla legalità, alla multiculturalità e alla pace:**
- **Potenziamento classi V Economia Aziendale (Ciminna)**
- **Business game Economia Aziendale per le classi IV e V (Ciminna)**
- **Giuria "David" Giovani**
- **Stage linguistici all'estero, per il perfezionamento della lingua inglese**
- **Inclusione allievi diversamente abili, DSA e BES**

- **Progetto Attività di supporto alla vita democratica della scuola: (Mansioni)**

affidate alla Commissione elettorale)

- **Orientamento:**
- **C.I.C: (Centro di Informazione e Consulenza)**
- **Prevenzione dell'uso e dell'abuso di alcool in adolescenza (SERT)**
- **Contrasto alla dispersione scolastica**
- **Progetto: "Cyber-bullismo"**

. **Attività di Volontariato**

Gemellaggio

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SPORTIVA**

Descrizione:

Il percorso e' stato finalizzato ad ampliare le occasioni formative /orientative di ciascuno studente. E' iniziato da una attenta indagine che ha permesso di evidenziare interessi, attitudini ed aspirazioni di ciascuno studente in modo da valorizzarne potenzialita' ed attitudini. Ciascun percorso e' stato articolato in tre parti. La prima parte e' stata dedicata allo sviluppo di temi quali elementi di diritto del lavoro, scrittura professionale, orientamento universitario. La seconda parte riguarda il percorso specifico di alternanza sportiva. Gli alunni sono stati utilizzati, oltre che per attivita' agonistiche con allenamenti e gare, anche con attivita' di aiuto allenatore in un contesto di formazione, apprendimento e tutoraggio. La terza parte e' stata utilizzata per la sicurezza sul luogo di lavoro, ad una formazione di base relativa al rischio, biologico e fisico, chimico ed informatico sul luogo di lavoro ed a elementi di primo soccorso.

Finalità:

Obiettivi del percorso saranno: 1) La pratica della attivita' agonistica sportiva svolta presso le societa' sportive. 2) Inserimento degli allievi negli ambienti di lavoro che le caratterizzano, programmando un affiancamento operativo con le figure professionali che vi operano. La

prospettiva e' quella di assicurare ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Risultati attesi:

Miglioramento delle conoscenze legate alla disciplina, miglioramento delle capacita' di socializzazione, acquisizione di abilita', specifiche, miglioramento delle dinamiche di gruppo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazioni sportive

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione , come in tutti i progetti di alternanza scuola - lavoro , sarà svolta dal tutor in situazione e dal tutor assegnato dalla scuola, il quale comunicherà al consiglio di classe per lo scrutinio finale i giudizi sintetici per ciascun allievo.

❖ PROGETTO BIBLIOTECA**Descrizione:**

Il progetto, rivolto alle classi del triennio del Liceo "Palmeri", in linea con il percorso educativo di un liceo scientifico, intende arricchire la formazione acquisita attraverso i percorsi scolastici nel settore umanistico, sperimentando sul campo le conoscenze e competenze raggiunte con il curriculum scolastico.

Il progetto prevede la collaborazione con le biblioteche del territorio per attivare le competenze di base connesse alle attività inerenti la biblioteca e la conservazione del patrimonio librario.

Finalità:

Fornire modelli di lavoro cooperativo. -stimolare nuove forme di cittadinanza piu'

participative -svolgere in autonomia il ruolo professionale assegnato -Fornire agli studenti un'opportunità' per verificare le loro inclinazioni e attitudini nell'ottica del prosieguo degli studi e/o dell'inserimento del mondo del lavoro. -Fornire strumenti per la conservazione del patrimonio bibliografico.

Risultati attesi:

-Catalogare e archiviare i volumi -Svolgere le funzioni back e front-office -sistemazione della biblioteca d'Istituto

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione , come in tutti i progetti di alternanza scuola - lavoro , sarà svolta dal tutor in situazione e dal tutor assegnato dalla scuola, il quale comunicherà al consiglio di classe per lo scrutinio finale i giudizi sintetici per ciascun allievo.

❖ STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO**Descrizione:**

Lo stage linguistico all'estero da' agli alunni l'opportunità' di esercitarsi nell'uso quotidiano della lingua straniera, grazie alla frequenza di lezioni intensive tenute da insegnanti madrelingua, e permette loro di conoscere in modo diretto le abitudini di vita, gli usi e i costumi del paese ospitante. Il soggiorno rappresenta uno stimolo e crea motivazione allo studio della lingua e della cultura. Lo stage ha la durata di una settimana e sono previste attività' valide ai fini dell'alternanza come corsi di microlingue settoriali, visite a diverse realtà' socio-politiche-economiche, integration programme con studenti locali, stesura di CV in lingua straniera, simulazioni di colloqui e naturalmente un fitto programma di visite culturali. Lo stage rappresenta altresì' una verifica dell'attività' didattica svolta in aula e un'esperienza concreta che offre allo studente la possibilità' di

compiere scelte piu' consapevoli per il post-diploma.

Finalità: - Allargare e qualificare l'offerta formativa; - Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacita' e competenze; - Qualificare la programmazione scolastica; - Crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani; - Presa di coscienza della realta' socio- culturale del Paese ospitante; - Formazione di uno spirito europeo.

Risultati attesi: - Motivazione per l'inserimento nel mondo del lavoro: l'alternanza scuola-lavoro permette di migliorare l'efficacia del percorso scolastico, di renderlo piu' attraente e motivante. - Necessita' di dare centralita' all'orientamento come chiave per il futuro; la didattica dell'alternanza assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonche' le abilita' sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino. - Bisogno di favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilita' di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari. - Crescita culturale degli allievi realizzata grazie alla possibilita' di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno - Presa di coscienza delle modalita' pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano - Presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo - Conoscenza del funzionamento, organizzazione, metodologie utilizzate in alcune agenzie di formazione, comunicazione e produzione di altri servizi culturali, sociali e turistici presenti sia sul territorio italiano che all'estero (musei, beni culturali, strutture turistiche, case editrici, scuole di lingua all'estero, enti pubblici) e confrontarne le differenze e le peculiarita' - Conoscenza dell'uso reale della lingua straniera nei vari contesti, di differenti culture e del valore della relazione interculturale - Conoscenza diretta della componente linguistica-settoriale (microlingua) insita nelle diverse professioni osservate e/o assimilate nei vari contesti di intervento.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione , come in tutti i progetti di alternanza scuola - lavoro , sarà svolta dal tutor in situazione e dal tutor assegnato dalla scuola, il quale comunicherà al consiglio di classe per lo scrutinio finale i giudizi sintetici per ciascun allievo.

❖ EIPASS

Descrizione:

EIPASS 7 Moduli User e' la certificazione informatica che attesta il sicuro possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT indispensabili per la vita quotidiana, professionale e privata.

Finalità:

EIPASS e' il programma di certificazione delle competenze digitali erogato da Certipass a livello internazionale. Sostiene e diffonde la Cultura digitale e le I-Competence, fornendo gli strumenti e le competenze per sviluppare consapevolezza nell'approccio ad un mondo veicolato attraverso nuovi linguaggi e nuovi strumenti. Educa ad un corretto utilizzo del computer, di devices di ogni genere e di internet, inteso come qualifica del proprio curriculum professionale, ma anche come un vero e proprio metodo di crescita .

Risultati attesi:

Le Certificazioni EIPASS permettono di acquisire competenze digitali. Sono un elemento indispensabile per comprendere e muoversi in un mondo iper connesso Sono già indispensabili in ogni ambito professionale. Hanno un approccio poliedrico e come tutte le materie scientifiche, consentono di sviluppare creatività' e capacità' di problem solving, incoraggiando il lavoro di squadra. I Percorsi di certificazione EIPASS soddisfano i fabbisogni formativi indispensabile per studenti fornendo un'attestazione internazionale, qualificante e spendibile a livello scolastico, universitario e lavorativo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

Studenti: Alunni classi terze, quarte e quinte

Composizione del CTS/CS - Dipartimento/i Coinvolto/i: E' coinvolto il dipartimento delle discipline scientifiche.

Compiti iniziative attività che svolgeranno i consigli di classe CDC: Tutti i membri del CDC partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. In particolare, il CDC: - individua i tutor interni - valuta e certifica le competenze in Alternanza Scuola-Lavoro, a conclusione dell'anno scolastico, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno, e sulla base degli strumenti predisposti, procede alla valutazione finale degli apprendimenti - valuta le attività di Alternanza Scuola Lavoro in sede di scrutinio e procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta e all'attribuzione dei crediti.

Compiti iniziative attività tutor esterni:

Accompagna e supporta i giovani inseriti in azienda e garantisce un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'azienda. - Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza - favorisce l'inserimento dello studente nel contesto e lo assiste nel percorso - garantisce l'informazione degli studenti sui rischi specifici aziendali - pianifica ed organizza le attività - coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza - fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. Compiti iniziative attività tutor interni: Elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte - assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento - gestisce le relazioni con il contesto rapportandosi con il tutor-esterno - affronta eventuali criticità - aggiorna il CDC sullo svolgimento dei percorsi - assiste il D.S. nella redazione della scheda di valutazione

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Test di verifica con valutazione da parte sia del tutor scolastico che del tutor aziendale

Relazione finale con valutazione del tutor e autovalutazione dei corsisti Somministrazione di questionari a risposta multipla. Si prevede al termine dell'attività il rilascio di una dichiarazione delle competenze acquisibili nel progetto che costituisca credito sia scolastico che per l'inserimento lavorativo, sottoscritta dai partners del progetto all'interno delle certificazioni rilasciate dalla scuola Verranno attivati momenti di raccordo fra tutor aziendale e scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi. La valutazione formativa verrà effettuata dai Tutor scolastici ed aziendali in collaborazione attraverso la stesura di Griglie di valutazione; di autovalutazione dell'allievo; griglie di valutazione sull'esperienza in azienda e stesura di un "registro attività" personale Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite.

❖ **PERCORSO MUSICALE BANDE E CONSERVATORIO**

Descrizione:

Abstract: Il percorso si articola in tre parti una prima parte di ore sarà dedicata allo sviluppo di temi relativi all'Etica professionale, Scrittura professionale, CV, Mail, cover mail, elementi di diritto e costituzione italiana, orientamento universitario ed al mondo del lavoro, elementi di diritto del lavoro. Una seconda parte sarà svolta direttamente nella struttura ospitante al fine di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività oltre che l'individuazione di potenzialità spendibili nel mondo del lavoro. Una terza parte sarà dedicata alla sicurezza sul luogo di lavoro a una formazione di base sul rischio biologico/chimico-fisico-informatico ed a elementi di primo soccorso

Finalità: 1. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica 2. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale. 3. Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo

Risultati attesi:

Promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale attraverso lo studio tecnico-pratico di uno strumento musicale. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità e un valore aggiunto alla formazione della persona.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale degli apprendimenti sarà di competenza del Consiglio di classe, sulla base delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e dal tutor interno che seguiranno e monitoreranno tramite l'osservazione diretta, il colloquio e l'analisi e la discussione degli elaborati prodotti in tutte le fasi del percorso.

❖ LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE DI SCIENZE

Descrizione:

Il laboratorio ha la finalità di offrire un'ulteriore occasione per rinvigorire, o far riscoprire, l'amore per le discipline scientifiche attraverso la realizzazione di esperimenti di scienze, di Chimica Moderna e di biotecnologie cellulari applicate alle scienze forensi in particolare sarà trattato l'utilizzo del DNA e la sua esaltazione mediatica.

Finalità: - attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; - favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; - motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento delle discipline scientifiche - informare, sensibilizzare, orientare gli alunni verso scelte universitarie dall'esito formativo e lavorativo più congeniale

Risultati attesi:

Favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, -combattere il fenomeno della dispersione scolastica e della frammentazione del percorso formativo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli alunni saranno invitati a produrre ed esporre una relazione finale, inoltre la valutazione scaturirà dall'osservazione diretta del loro operato.

❖ BIOTECNOLOGIE CELLULARI

Descrizione:

Il laboratorio ha la finalità di offrire un'ulteriore occasione per rinvigorire, o far riscoprire, l'amore per le discipline scientifiche attraverso la realizzazione di esperimenti di scienze, di Chimica Moderna e di biotecnologie cellulari applicate alla scienza forense in particolare sarà trattato l'utilizzo del DNA e la sua esaltazione mediatica.

Finalità:

attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; -favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; - motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento delle discipline scientifiche - informare, sensibilizzare, orientare gli alunni verso scelte universitarie dall'esito formativo e lavorativo più congeniale.

Risultati attesi:

Favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, -combattere il fenomeno della dispersione

scolastica e della frammentazione del percorso formativo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli alunni saranno invitati a produrre ed esporre una relazione finale, inoltre la valutazione scaturirà dall'osservazione diretta del loro operato.

❖ LABORATORIO DI STATISTICA

Descrizione:

- 1) ciascun percorso è finalizzato ad ampliare le occasioni formative/orientative di ciascuno studente
- 2) si è partiti da un'attenta indagine che ha permesso di evidenziare interessi, attitudini ed aspirazioni di ciascuno studente in modo da valorizzarne potenzialità ed attitudini;
- 3) ciascun percorso si articola in tre parti. La prima parte è dedicata allo sviluppo di temi quali elementi di diritto del lavoro, scrittura professionale, orientamento universitario ecc.. La seconda parte è dedicata ad una attività di laboratorio di statistica. Nel laboratorio vengono proposti agli studenti alcune questioni che richiedono di operare direttamente sui dati forniti. In particolare, verrà eseguita un'indagine, su un campione di studenti residenti nella provincia di Palermo e iscritti all'anno accademico 2014/15, riguardante i crediti formativi universitari conseguiti alla fine del primo anno, l'indirizzo di studio, la scuola di provenienza e il voto di diploma. Si cercherà di valutare se il CFU conseguiti dipendono dall'indirizzo di studio e se il voto di diploma influisce sul numero di crediti formativi. I contenuti che sono stati trattati sono i seguenti: il concetto di

circostanza per la definizione delle medie analitiche; significato e corretto utilizzo di rapporti statistici, proporzioni, odds; descrizione statistica; induzione statistica; il modello di regressione lineare. Una terza parte è dedicata alla sicurezza sul luogo di lavoro, ad una formazione di base relativa al rischio biologico, fisico, chimico ed informatico sul luogo di lavoro ed a elementi di primo soccorso.

Finalità: Il progetto si prefigge lo scopo di dimostrare l'acquisizione di una determinata competenza nell'esercizio di una specifica attività laboratoriali. Gli studenti coinvolti nel progetto avranno l'opportunità di affrontare le problematiche di uno studio statistico. Il Laboratorio si pone l'obiettivo di dare una visione della Statistica sia dal punto di vista più strettamente matematico che dal punto di vista più strettamente applicativo. In ogni incontro, utilizzando il metodo del problem solving, si proporranno agli studenti questioni che richiedono di operare direttamente sui dati forniti.

Risultati attesi:

Dall'esperienza l'alunno potrà:

migliorare il suo percorso scolastico in modo renderlo più motivante;

assumere atteggiamenti comunicativi ed organizzativi interpersonali;

organizzarsi per assolvere un compito lavorativo;

utilizzare gli strumenti e le funzioni di base di un software di calcolo che consente di elaborare dei dati statistici.

In relazione ai risultati attesi sopra declinati, il progetto si caratterizza per una forte valenza educativa e si innesta in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto che dovrà inserirsi in futuro nel mondo del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari o relazione finale sull'attività svolta. L'attività sarà anche utile per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite. Elabora e compila la scheda di valutazione dei risultati. Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso. Elabora e compila la scheda di valutazione dei risultati.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE**

Il progetto nasce dalla collaborazione tra le facoltà di Matematica, Fisica, Scienze dell'Università di Palermo, l'USR della Sicilia e la Confindustria siciliana, e mira da un lato a individuare e valorizzare le particolari attitudini scientifiche di alcuni studenti, approfondendo con loro temi della più avanzata ricerca in campo Matematico, Fisico e Chimico-biologico; e dall'altro fornisce ai docenti di queste discipline seminari generali di aggiornamento sulle ricerche di punta (con presentazione di alcuni dei più significativi risultati degli ultimi anni) e sulle metodologie didattiche e comunicative più innovative nel campo della matematica e delle scienze fisico-chimiche sperimentate in anni recenti. Sono previsti inoltre lavori di gruppo destinati alla preparazione di materiali didattici da mettere in rete e rendere disponibili e destinati all'attuazione dei corsi dedicati agli studenti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA E SCIENZE

vere e proprie gare che, con il coordinamento dei Docenti di Matematica e Fisica, impegnano ogni anno studenti di tutte le classi con buone valutazioni nelle discipline

scientifiche, disposti a mettere in gioco le conoscenze e soprattutto le “competenze” acquisite. La qualificazione avviene a livello provinciale, regionale e nazionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CERTAMEN HODIERNAE LATINITATIS

Il CHL è una competizione tra studenti del triennio per l'elaborazione di un saggio breve su un tema di attualità letto e rivisitato alla luce della lezione degli Antichi Autori. Il Certamen, pur presupponendo le indispensabili competenze grammaticali e semantiche che consentono la giusta comprensione dei Testi, richiede ai partecipanti l'elaborazione di un saggio breve sul contributo che la conoscenza della Latinità può offrire alla costruzione di un nuovo Umanesimo, capace di affrontare responsabilmente le sfide del mondo contemporaneo. La competizione è aperta agli studenti di tutti i licei italiani. Con Decreto del 27 luglio 2010, il Ministero dell'Istruzione ha inserito il Certamen Hodiernae Latinitatis tra le Competizioni Nazionali per l'individuazione delle eccellenze, giusta D.M. 28.07.2008.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ LETTERATURA, TEATRO, CINEMA

il teatro come strumento formativo, multidisciplinare è un'importante forma di comunicazione interattiva di linguaggi diversi: iconico, verbale, mimico, musicale. Per stimolare gli alunni e avvicinarli al mondo del teatro, la scuola promuove abbonamenti e la partecipazione a singoli spettacoli, al Teatro Biondo e al Teatro Massimo di Palermo, e con le Officine teatrali QuintArmata accompagnando gli alunni nei teatri del territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ALLA MULTICULTURALITÀ E ALLA PACE

Questo progetto inteso come educazione alla interculturalità, alla solidarietà, alla non violenza, allo sviluppo, è parte integrante e significativa degli obiettivi formativi di questa scuola. Oltre agli Studenti e ai Docenti, altri soggetti (Enti locali, Regioni e le organizzazioni della società civile) sono di necessità coinvolti per un'azione concreta e continuata nel tempo. Da anni è attivo nella scuola il Gruppo studentesco GG 01 di Amnesty International che, attraverso incontri seminari e attività extracurricolari, opera significativamente per il rispetto dei diritti umani e della pace nel mondo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ GIURIA "DAVID" GIOVANI

in collaborazione con l'AGIS Scuola, il progetto promuove la cultura del cinema e del linguaggio cinematografico. La giuria è composta da alunni degli ultimi due anni di corso delle Scuole Superiori di Termini Imerese, che assistono ad una rassegna cinematografica e con la produzione di un elaborato, concorrono alla selezione finale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO, PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

I corsi di approfondimento linguistico si svolgono durante l'anno scolastico. Hanno

durata variabile e possono coinvolgere gruppi di studenti provenienti da varie classi, accompagnati, di norma, da un insegnante ogni quindici allievi. Negli anni passati sono stati organizzati corsi di approfondimento linguistico per l'inglese (in Gran Bretagna e Irlanda) di norma in scuole legalmente riconosciute dalle autorità certificatrici del paese ospitante.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ UNA BIBLIOTECA PER LA SCUOLA

il progetto intende fare della biblioteca un luogo di incontro, di progettazione, di ricerca e di confronto tra la scuola e il territorio, attraverso attività culturali, anche in collaborazione con la Biblioteca Liciniana e le scuole del territorio. Si pone altresì l'obiettivo di stimolare negli studenti, attraverso diverse iniziative, il piacere della lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO

a partire dal IV anno del corso di studi la Scuola svolge, in collaborazione con Università, Enti locali, Accademie Militari, una funzione orientativa nei confronti degli studenti che si troveranno a scegliere tra gli sbocchi professionali o di studio. Si articola attraverso la realizzazione di Laboratori di Fisica e Scienze, Concorsi grafici e fotografici, Laboratori teatrali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ GEMELLAGGIO CON PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

il progetto è focalizzato all'educazione all'europeizzazione, attraverso lo studio delle

tradizioni dei popoli, che rappresentano un percorso di interrelazioni che contribuiscono alla costruzione di una Europa solidale che ci unisca e non ci separi. La continua valutazione sia delle interferenze dovute alla globalizzazione sia del recupero delle caratteristiche culturali e religiose, anche attraverso lo sport, con la promozione della conoscenza delle lingue straniere, intendere collocare la scuola come luogo privilegiato di apprendimento e partecipazione alla vita civile. Il contatto reale con i coetanei della scuola partner, poi, arricchisce la valenza culturale e didattica dello scambio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La scuola aderisce al Piano Provinciale di Contrasto alla dispersione Scolastica e per il successo formativo. Il docente referente e il Gruppo di supporto, in collaborazione con tutta la Comunità scolastica e con l'Osservatorio di Area, mette in atto strategie plurime per contenere il fenomeno e sostenere il successo formativo degli alunni in difficoltà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PROGETTO: "CYBER-BULLISMO"

Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo. Il progetto è finalizzato alla prevenzione e riduzione del fenomeno del cyber-bullismo, promuovendo una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line e favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, al fine di garantire un uso consapevole e corretto della Rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro. Le azioni progettuali, rivolte agli studenti e finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, mirano allo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo

di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: Tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto;

Risultati attesi: Miglioramento delle competenze digitali.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari: studenti e docenti;

Risultati attesi: promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

creando ambienti di apprendimento aumentati oltre l'aula.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: studenti;

Risultati attesi: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al potenziamento del pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti e studenti;

Risultati attesi: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

l'organizzazione di laboratori formativi per la realizzazione di percorsi di apprendimento innovativi, creativi e di ricerca e sperimentazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SC.PALMERI - SEZ. STACCATA CIMINNA - PAPS01901D

LICEO SCIENTIFICO STATALE NICOLO'PALMERI - PAPS01902E

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - PATD019019

Criteri di valutazione comuni:

□ Che cosa si valuta Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: □ la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; □ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; □ la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali. Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

ALLEGATI: CORRISPONDENZA VOTO giudizio.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Rispetto delle persone e di se stessi. Uso delle strutture della scuola. Rispetto delle norme e dei regolamenti d'istituto. Frequenza e puntualità. Partecipazione al dialogo educativo. Impegno nello studio e rispetto delle consegne. Capacità di intervenire in modo appropriato durante le lezioni. Capacità di esprimere le proprie idee con pacatezza

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Riguardo alla valutazione finale, • esclusi i casi in cui si registrassero molte e molto gravi insufficienze, anche rispetto alla disponibilità e all'intenzionalità dell'impegno; per TUTTI gli studenti che presentino: eventuali insufficienze, entro il limite max. di TRE, che, comunque, non escludano la possibilità di raggiungere, attraverso interventi mirati, gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa o che a giudizio del Consiglio di classe, possano essere colmate con uno studio autonomo, indirizzato al pieno recupero di specifici obiettivi disciplinari; il Consiglio di classe, a) sospende, ai sensi dell'art.2 comma 5 e dell'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007, la formulazione del giudizio finale rinviandola a dopo le relative e specifiche verifiche, alle quali questi studenti dovranno sottoporsi e che la Scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto). Le modalità di verifica saranno: Latino: prova orale Italiano: biennio: prova scritta Triennio: prova orale Lingue: prova scritta Matematica e fisica: prova scritta Scienze: prova scritta Storia e filosofia: prova orale Disegno e storia dell'arte: prova orale b) attribuisce a questi studenti, ammessi alla penultima o all'ultima classe del corso a seguito di valutazione positiva della/e insufficienza/e verificata/e entro tale termine, il punteggio minimo previsto nella banda della tabella ministeriale, corrispondente alla media dei voti riportati a scrutinio perfetto, senza possibilità di integrazione. c) attribuisce agli studenti ammessi nello scrutinio di giugno alla classe successiva o agli esami di stato con voto di consiglio, il punteggio minimo previsto nella banda della tabella ministeriale, corrispondente alla media dei voti riportati a scrutinio perfetto, senza possibilità di integrazione. Agli studenti che siano ammessi alla penultima o all'ultima classe del corso con valutazione positiva in tutte le discipline senza rinvio del giudizio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio previsto nella banda della tabella ministeriale, con assegnazione del valore massimo solo a condizione che: a) gli studenti riportino il voto di condotta non inferiore ad otto/dieci e, comunque, non abbiano avuto irrogate sanzioni di cui alla lettera B. (o lettere

seguenti) dell'art. 17 comma 1 del Regolamento d'Istituto. b) non abbiano riportato sanzione disciplinare scritta secondo le norme del regolamento di istituto. C.1) Fatti salvi i sopra citati requisiti, in mancanza di attività complementari, interne e/o esterne, il punteggio massimo previsto nella banda di oscillazione della tabella ministeriale verrà attribuito laddove la media dei voti risulti uguale o superiore allo 0,50; Giusto quanto previsto dal D.M. 99 del 16.12.09, per quanto riguarda la banda tabellare più elevata, si attribuisce punteggio minimo per una media dei voti compresa tra 9 e 9,19; il punteggio massimo per una media uguale o superiore a 9,20

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo quanto previsto dall'art 13 del D.L.gvo 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato e' disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Premesso che contribuisce all'assegnazione del credito scolastico la valutazione di attività complementari per il miglioramento delle competenze previste dal curriculum, svolte all'interno o all'esterno dell'istituto, anche in presenza di una

media inferiore allo 0,50 (per le classi 3[^] e 4[^]) e allo 0,19 (per le classi 5[^])
l'attribuzione del punteggio massimo previsto nella banda di oscillazione della tabella ministeriale avverrà in presenza dell'attestazione della partecipazione alle seguenti attività : • Attività promosse o co-gestite dalla scuola, con almeno 20 ore di formazione. • Progetti PON. • Attività sportiva: attività promozionale, tornei, gare, certificabile dalla federazione (riconosciuta dal CONI). • Frequenza del Conservatorio di Musica • Frequenza di corsi di lingua con conseguimento di certificazione del livello linguistico raggiunto secondo il Quadro Europeo di Riferimento; il certificato dev'essere rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR. Attività presso enti locali, organizzazioni, associazioni e simili, di particolare rilevanza culturale, civica e sociale, se tali attività rispettano i seguenti requisiti vincolanti: • prevedono una formazione di almeno 20 ore • hanno un obiettivo specifico e non generico, riconducibile alle 8 competenze chiave della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio • sono concordate con la scuola attraverso un protocollo d'intesa. Sarà cura dello studente consegnare tali certificazioni ai coordinatori di classe. Per le attività svolte nell'ambito della progettazione interna alla scuola, sarà cura dei responsabili delle singole attività corsuali far pervenire, per tempo e direttamente ai docenti coordinatori, gli elenchi degli studenti coinvolti che abbiano riportato una valutazione finale positiva. Nel caso in cui le attività progettate e organizzate dall'istituto vengano svolte in forma di stage in periodi successivi alla conclusione dell'anno scolastico in corso, come nel caso di stage linguistici finanziati da fondi europei, l'attribuzione del punto di credito potrà essere postposta all'anno successivo. Agli studenti che con la sola media scolastica venga attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione della fascia di appartenenza non potrà essere integrato alcun punto aggiuntivo per lo svolgimento di attività complementari.

ALLEGATI: ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione allievi diversamente abili, DSA e BES

Il concetto di inclusione, nella nuova normativa per la programmazione

didattica delle scuole, apporta una fondamentale precisazione al precedente concetto di integrazione. Infatti, mentre nel concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto con deficit o limiti di vario genere e a cui si deve offrire un aiuto di carattere didattico e strumentale per il loro superamento o, per quanto possibile di attenuarli per essere appunto "incluso nel sistema, il concetto di inclusione attribuisce un'importanza fondamentale all'operatività che agisce sul contesto.

Questo impone al sistema "scuola" modifiche che devono avvenire nell'attività educativo-didattica quotidiana e quindi all'interno nella "normalità" scolastica, rispondendo ai bisogni e alle esigenze dei soggetti in formazione sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento ed incentrando la didattica proprio su questi bisogni e sulle risorse personali. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ".....per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare concretamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà personalizzando l'apprendimento. Strumento privilegiato a tal fine è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, l'eventuale ricorso a misure compensative e dispensative e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'opportunità e la necessità di adottare una didattica personalizzata sono compiti specifici dei Consigli di Classe. La logica complessiva quindi, è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita (autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle

risorse professionali e di esperienze della scuola.

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà di apprendimento, anche non dichiarato, degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità (numero alquanto esiguo presente nella scuola), nel gruppo dei pari, attraverso attività che riescono a favorire l'inclusione degli stessi utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e ricorrendo anche, a seconda dei bisogni, alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati monitorato in itinere. La scuola infatti orienta e sostiene la domanda del genitore e il bisogno dello studente e il supporto del docente attraverso il dialogo con le famiglie diventa ancora più necessario per aiutare i ragazzi e i loro genitori a sentirsi maggiormente integrati nel sistema scolastico, puntando ad un'educazione interculturale e individualizzata nella logica della collaborazione e dell'autonomia personale e sociale.

Punti di debolezza

La valutazione finale degli alunni provenienti da ambienti svantaggiati culturalmente, socialmente o con problematiche nell'apprendimento non, sempre, dichiarate dalle famiglie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti, che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono quelli i cui deficit sono causati in gran parte dalle condizioni ambientali: il disagio familiare, una cattiva storia scolastica, una scarsa attenzione ricevuta come persona; la scuola attiva diversi interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti tra cui in sede di programmazione dipartimentale vengono fissati gli obiettivi su due livelli, un livello standard e un livello minimo. Il livello minimo fissa i nuclei cognitivi fondamentali comuni a tutti gli alunni, anche agli alunni con problemi di apprendimento prevedendo forme di monitoraggio periodico, e nella valutazione

finale si tiene conto del progresso delle conoscenze, rispetto alla preparazione iniziale. Bisogna sottolineare che la scuola attraverso, grazie ai finanziamenti europei, organizza vari corsi di recupero pomeridiani ed ad alla fine del primo quadrimestre, corsi di recupero, finanziati col FIS.

Punti di debolezza

Trovare strategie individuali ed efficaci per aiutare gli alunni più svantaggiati culturalmente e socialmente attuabili dall'intero consiglio di classe in accordo con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistenti comunicazione e autonomia

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tenendo conto delle difficoltà di alcuni alunni, si stileranno i vari PEI, con la finalità di far recuperare loro in le conoscenze e le competenze mancanti per un proseguo lineare e sereno del percorso di studi del nostro istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consigli di classe; GLI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Attività parallela tra famiglia e scuola per una buona riuscita degli obiettivi previsti dal PEI.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Eventuale supporto logistico
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Nessun tipo di rete

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione terrà conto di tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno, e non mancherà altresì di considerare i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno dimostrato, il grado di partecipazione, l'interesse, l'integrazione con i compagni e con gli insegnanti. Gli insegnanti curricolari

esprimeranno quindi la propria valutazione in accordo con l'insegnante di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento, nelle scuole di ogni ordine e grado, è parte integrante del curriculum di studio, del processo educativo e formativo. Esso si sviluppa in un insieme di attività che mirano alla formazione e al potenziamento delle capacità degli alunni, a migliorare la conoscenza di se stessi e dell'ambiente in cui vivono affinché possano essere protagonisti di un percorso formativo e lavorativo paritario e responsabile.

L'orientamento è quindi un processo globale di crescita della persona che si estende lungo tutto l'arco della vita ed è trasversale a tutte le discipline. Per garantire tale percorso improntato alla continuità educativa e didattica, si cercherà di realizzare un percorso lineare ed omogeneo nell'acquisizione e nello sviluppo delle competenze che accompagneranno gli alunni dall'ingresso nella scuola fino ad orientarli nelle possibili scelte future (continuità verticale). Si cercherà di evitare fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un vasto sistema integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). La globale integrazione degli alunni dev'essere intesa come un insieme di sperimentazioni di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare il passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale. Il tutto mira inoltre all'inserimento nel mondo del lavoro, non solamente per gli alunni normodotati ma anche e soprattutto per quelli in situazione di handicap.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Primo collaboratore del Dirigente Scolastico ha i seguenti compiti: *</p> <ul style="list-style-type: none">Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. *Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto. *Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. *Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. *Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. *Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). *Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. *Delega a redigere	2
----------------------	---	---



comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici. * Contatti con le famiglie. * Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). * Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. * Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico Il Secondo collaboratore ha i seguenti compiti: * Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione. * Collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. * Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. * Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. * Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, anche in assenza del Primo collaboratore. * Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto. * Contatti con le famiglie. * Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). * Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. * Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Le azioni del ruolo non



	<p>incidono direttamente sulla funzione didattico-educativa ma contribuiscono a costituire e mantenere le condizioni per un positivo assolvimento delle stesse.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 Funzione A Coordinatore e responsabile dell'aggiornamento annuale e/o revisione del PTOF e del relativo Piano di Miglioramento, del RAV Piano di formazione e aggiornamento, delle attività di documentazione pedagogica a supporto della professionalità docente e dell'accoglienza ai nuovi docenti. Coordinamento, supervisione, verifica delle attività e dei documenti di Dipartimento e Consigli di classe. Prof. Minarda Area 1 Funzione B Coordinatore e responsabile del progetto di contrasto alla dispersione scolastica e delle iniziative a favore dell'inclusione, della lotta contro comportamenti di cyberbullismo e dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo. Responsabile del monitoraggio e trasmissione dati sulla dispersione scolastica Prof.ssa Cascio Area 2 Funzione C Coordinatore e responsabile delle Nuove Tecnologie e del digitale a supporto della didattica, della diffusione e della fruizione di prassi tecnologiche innovative. Responsabile del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) Prof.ssa La Russa Area 3 Funzione D Coordinatore delle attività di orientamento in ingresso: organizzazione, supervisione Open Day ed attività di accoglienza (in sinergia con staff, FF.SS, coordinatori di dipartimenti e classi); predisposizione multimediali per la</p>	9



	<p>presentazione della nostra offerta formativa alle scuole di primo grado presenti sul territorio. Coordinatore e responsabile del progetto di orientamento in uscita verso l'Università, l'alta formazione e il mondo del lavoro. Responsabile delle attività di compensazione e recupero dell'organizzazione e gestione corso di recupero estivi, verifiche e risultati finali Prof.ssa D'Anna Area 4 Funzione E Coordinatore e responsabile dei progetti formativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dall'Unione Europea e delle iniziative post diploma. Ricerca e socializzazione di progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa (PON, POR)</p> <p>Prof.ssa Cosentino Area 4 Funzione F Coordinatore e responsabile dei progetti a supporto del benessere e del successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, e della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola Prof.ssa Aglieri Rinella Area 4 Funzione G Coordinatore e responsabile dei progetti formativi riguardanti l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, e delle relative attività Prof.ssa Richiusa Area 5 Funzione H Coordinatore dei percorsi di alternanza scuola -lavoro Prof.ssa Storniolo Area 6 Funzione I Responsabile dell'aggiornamento, gestione ed efficienza del sito della scuola e della pubblicazione di tutti gli atti Prof. Macaluso</p>	
--	---	--



Capodipartimento	<p>Le funzioni del Coordinatore di Dipartimento sono: collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi; su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate, e fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico; comunica ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; promuove l'adeguamento alle novità, anche se sarà compito del singolo docente portare avanti quanto stabilito in sede di dipartimento.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Riguardo l'ambito organizzativo le mansioni e/o i compiti del Responsabile di plesso sono le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al</p>	2



personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Riguardo le Relazioni con i Docenti: essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal dirigente o da altri referenti. Riguardo le Relazioni con gli studenti: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Riguardo la Relazioni con le famiglie: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di



	<p>convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.</p> <p>Relazione con le persone esterne: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, della provincia, in visita nel plesso; avvisare la segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Le funzioni del Responsabile di laboratorio sono: redigere ad inizio e fine anno scolastico, in collaborazione del tecnico di laboratorio, l'intentario; richiedere la disponibilità o l'acquisto di eventuale materiale e/o attrezzature necessari al corretto funzionamento del laboratorio; redigere il regolamento d'uso del laboratorio.</p>	3
Animatore digitale	<p>I compiti assegnati all'animatore digitale sono: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del</p>	1



	<p>PNSD, anche attraverso momenti formativi; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>A supporto dell'Animatore Digitale, il Team Digitale per l'innovazione tecnologica accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD e attraverso la creazione di gruppi di lavoro che coinvolgano tutto il personale della scuola.</p>	4
Coordinatore attività ASL	<p>Il Coordinatore delle attività di ASL ha il compito di: organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione; progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato; relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi</p>	1
Coordinatore del Consiglio di Classe	<p>Il Coordinatore del C.d.C. ha la delega del dirigente ed è valida per l'intero anno</p>	38



	<p>scolastico. La figura del coordinatore ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi nella classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e f amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola, la gestione e lo smistamento della posta telematica, ministeriale e certificata.
Ufficio per la didattica	Cura i rapporti di tipo didattico e le pratiche relative agli studenti
Segreteria del personale docente e ATA	Predisporre, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale docente e ATA, come la gestione delle assenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 News letter
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Associazioni sportive



❖ AMBITO 22

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

PROPOSTE E
PARERI
PROVENIENTI
DAL
TERRITORIO
E
DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Comuni di: BAUCINA, CACCAMO, CIMINNA, VENTIMIGLIA DI SICILIA, TERMINI IMERESI, CEFALU'; CALTAVUTURO;
- Comuni della Rete Madonie;
- l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Nicolò Palmeri" di Termini Imerese;
- l'Istituto Comprensivo "Don Rizzo" di Ciminna;
- Associazione Ventibaci;
- Tribunale di Termini Imerese;



- Comando Compagnia Carabinieri Termini Imerese;
- scuole pubbliche e private dell'area afferente al territorio di Termini Imerese, Ciminna e circondario;
- Biblioteche dei vari comuni di appartenenza degli alunni per espletare le attività di ASL;
- Società sportive;
- Conservatorio "V. Bellini " di Palermo;
- Bande musicali e Associazioni Artistiche musicali dei vari comuni;
- Università degli Studi di Palermo.

Nel corso di tali contatti è stato stipulato il Protocollo d'intesa che costituisce parte integrante del presente documento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INSEGNARE ED APPRENDERE PER COMPETENZE (N.3 CORSI)

La meta del percorso di formazione è quella di fornire ai docenti, dopo un'iniziale panoramica sul dibattito pedagogico e sul quadro normativo intorno al tema delle competenze, gli strumenti consono per effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione reale di quanto appreso. La più recente normativa scolastica italiana, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo (Indicazioni Nazionali del 2012) prende in carico il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Essa prevede, come esiti delle attività formative, sia le competenze trasversali, elencate nel Profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di istruzione, sia i traguardi di competenze riferite specificatamente a ciascuna disciplina. La didattica per competenze, rappresenta in tale contesto la risposta a un nuovo bisogno di formazione delle attuali e future generazioni che dovranno riuscire sempre più a ricercare, selezionare, e organizzare le conoscenze più appropriate alla risoluzione di concreti problemi di vita personale e lavorativa. Perseguendo tale scopo, appare fondamentale il legame che si deve



realizzare tra scuola ed extrascuola, tra vita in classe e vita al di fuori di essa. Ogni docente è chiamato a compiere un'accurata analisi ed eventuale revisione e/o miglioramento del proprio stile di insegnamento per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più "cucito" e calibrato sulle caratteristiche di ogni studente. Appare dunque di fondamentale importanza, superare il tradizionale modello di didattica frontale quasi esclusivamente trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione degli apprendimenti. È necessario favorire la conoscenza e l'uso di metodologie attive capaci di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere procedendo per compiti di realtà, problemi reali da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, trovando nelle discipline la possibilità di maturare le proprie competenze intese come fusione tra conoscenze e abilità viste come saperi autenticamente utili nella vita reale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA RETE COME PARADIGMA DI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (NR. 3 CORSI)

Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento



dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. La nostra proposta è quella di utilizzare anche il Modello SAMR come guida per gli interventi di formazione. Il modello, elaborato da James Gibbons, rappresenta un aiuto per guidare docenti e studenti nel processo di implementazione delle TIC nell'apprendimento e nell'insegnamento e mette a fuoco il problema collegato all'uso delle Tecnologie Digitali: esse possiedono un enorme potenziale educativo ma occorre utilizzarle in modo didatticamente e pedagogicamente efficace. SAMR sta per: (Substitution) Sostituzione (Augmentation) Sviluppo (Modification) Modifica (Redefinition) Ridefinizione Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene anche fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze (specie se in presenzadi BES), mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE PER UNA SCUOLA EUROPEA (NR.3 CORSI)

Lo sviluppo di competenze di lingua straniera rappresenta certamente un'importante opportunità di sviluppo professionale per i docenti della scuola italiana sia sul piano della crescita culturale personale che su quello dello sviluppo di rapporti di scambio con realtà educative straniere, in particolar modo comunitarie. La riflessione sul funzionamento del linguaggio in generale e quella relativa al sistema linguistico specifico (inglese) mira, pertanto, sia allo sviluppo della competenza linguistica in lingua inglese che allo sviluppo di competenze metacognitive, con possibile ricaduta positiva anche sugli alunni, per via diretta e/o indiretta. Il



percorso formativo dovrà pertanto svilupparsi principalmente sul piano operativo, utilizzando primieramente approcci di tipo induttivo, senza tuttavia escluderemomenti di riflessione teorica, specie in considerazione dell'età e del taglio professionale dei formandi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E LA DIDATTICA INCLUSIVA (NR. 3 CORSI)

L'art. 1 comma 2 del DPR 275/99 e l'art. 1, comma 1 della Legge 107 pongono come finalità del processo di insegnamento-apprendimento il raggiungimento del successo formativo dell'alunno, tenendo conto dei diversi contesti, degli stili cognitivi di ognuno e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Ne deriva l'esigenza della personalizzazione dell'insegnamento, a cui rispondono delle leggi specifiche: la Legge n. 170 dell' 8-10-2010 sui disturbi specifici di apprendimento, la Direttiva BES del 27-12-2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6-3-2013 che costituiscono la normativa di riferimento per rispondere alle crescenti richieste di una didattica individualizzata e personalizzata. Nelle scuole, infatti, sono sempre più gli alunni che manifestano svariate difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali, disturbi di apprendimento. Gli alunni con BES o DSA o disabilità varie spesso avvertono grossi sentimenti di inadeguatezza e sconforto che possono contribuire ad un precoce abbandono degli studi. Le difficoltà possono tradursi in significativi disagi sul versante emotivomotivazionale e relazionale, creando un basso livello di autostima e di efficacia personale ed elevati livelli di ansia scolastica ed insicurezza. Il corso si articola in due MODULI
I MODULO Coinvolgimento delle famiglie e formazione di genitori ed insegnanti per individuare precocemente il disturbo. Uso di sportello di ascolto con la presenza di esperto. II MODULO Costruzione di un percorso personalizzato finalizzato al miglioramento delle abilità scolastiche con l'ausilio di tecnologie informatiche sia in termini di misure dispensative che di strumenti compensativi da applicare in aula, tenendo presente che le metodologie di intervento vanno adottate al caso specifico. Uso della didattica inclusiva, come didattica personalizzata basata sull'implementazione di tutte le strategie che la legge prevede: interrogazioni programmate, possibilità di essere dispensati dalla correzione dell'errore ortografico, uso della calcolatrice. Il docente apprende e affina metodi di progettazione e valutazione più adeguati al caso specifico, finalizzati a far emergere le competenze



nonostante spesso per problematiche specifiche o per difficoltà emotivo-motivazionali esse non sempre riescono ad emergere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL REFERENTE D' ISTITUTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'intervento formativo mira a far acquisire ai docenti di scuola secondaria di secondo grado competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro necessarie per svolgere la funzione di Referente di Istituto per l'alternanza scuola lavoro. Esso risponde ai bisogni formativi formulati dai vari attori/ dell'alternanza (Scuola: DS, i Collegi, Referenti e Tutor per ASL , studenti; Imprese: Comitato Tecnico Scientifico, Associazioni di Categoria, Ordini professionali) in relazione ai seguenti aspetti: Contesto normativo, culturale e del mercato del lavoro

1. Normativa di Riferimento

- Orientamenti Europei e quadro normativo Nazionale.
- ASL - Evoluzione del quadro normativo (dalla legge 24 giugno 1997, n.196 alla legge 196/97, al D.lgs n. 77/05).
- Aspetti normativi Tutela della salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81).
- Service learning, project work, forme di svolgimento di ASL, IFS e altre proposte del territorio.
- I Soggetti: La Scuola e il ruolo degli organi collegiali nella progettazione conduzione e valutazione dei percorsi(DS, Collegio Docenti, Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto, Consigli di Classe, Tutor scolastici).
- L'impresa (ruolo formativo dell'impresa, obblighi, funzione del tutoraziendale).
- Le Risorse finanziarie a. Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche – ex lege 400/97 b. Fondo di cui all'articolo 1, comma 39, legge 107/2015 c. Risorse del Fondo Sociale Europeo derivanti dal P.O.N "Per la Scuola"

2. Il mondo del lavoro:

- conoscenza della dinamica occupazionale
- conoscenza della dinamica imprenditoriale
- conoscenza del sistema produttivo locale (tecniche esplorative) per l'individuazione dei potenziali soggetti partner.

3. La Progettazione della formazione per competenze nei percorsi di alternanza:

- Aspetti teorici e metodologici della progettazione per competenze;
- Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali;
- Individuazione, valutazione e validazione modalità di certificazione delle competenze.
- Declinazione degli obiettivi Competenze specifiche per indirizzo;
- Competenze relazionali ed organizzative del tutor scolastico
- Progettazione di percorsi di formazione per



competenze e individuazione dei potenziali soggetti partner. 4. La progettazione didattica delle attività di ASL • Ruolo del Comitato Tecnico scientifico (CTS) • Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa • Tempi e metodi di progettazione • Progettazione del curriculum integrato dell'alunno • Percorso formativo personalizzato

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ LE STRATEGIE DELLA VALUTAZIONE

La scuola di oggi è chiamata alla rendicontazione sociale dell'offerta formativa erogata e dei risultati conseguiti delle azioni messe in atto. Partendo da questo presupposto, sostenuto anche dalla più recente normativa scolastica, appare evidente la necessità di fornire ai docenti un percorso formativo che focalizzi l'attenzione sui processi di valutazione che bisogna innescare per attivare le conseguenti azioni di miglioramento riorientando la propria progettazione. La valutazione, oggi, va calibrata sull'idea di una progettazione per competenze, centrando dunque l'attenzione su quello che l'alunno riesce a fare sfruttando le proprie conoscenze acquisite. In quest'ottica il percorso formativo può essere suddiviso in due fasi: FASE A : Progettare per competenze • La normativa scolastica e i riferimenti europei sul concetto di competenza • Inquadramento pedagogico del concetto di competenza • Le competenze chiave trasversali e le competenze di cittadinanza • Competenze e conoscenze • Il processo di apprendimento/insegnamento per lo sviluppo delle competenze • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di un curriculum verticale per competenze • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di un modulo formativo per competenze sui saperi essenziali FASE B: Valutare per competenze • Pedagogia della valutazione: dal vecchio al nuovo. Cosa cambia? • Fasi e strumenti della valutazione • La valutazione olistica • La valutazione scolastica e la certificazione delle competenze nell'ottica della normativa europea • Dalla teoria alla pratica: Elaborazione di prove finalizzate alla valutazione per competenze nel contesto di un curriculum di base • Dalla teoria alla pratica: Costruzione di format valutativi adeguati ai cambiamenti pedagogici in atto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti



Approfondimento

Il Collegio dei Docenti dell'IISS N. Palmeri riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Pertanto la formazione obbligatoria non deve prevedere un vincolo minimo di ore annuale o triennale (in presenza, on-line, autoaggiornamento) e a ciascun docente, secondo i suoi bisogni di formazione, si riconosce la libertà di scelta delle unità formative proposte dalla **scuola**, dall'**ambito** e dai vari **enti accreditati** (DELIBERA Collegio dei Docenti del 15/11/2016).

L'Istituto "N. Palmeri" aderisce alla RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 22 PALERMO, con scuola-capofila l'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo-Pandolfini" di Termini Imerese.

Le unità formative, inerenti le priorità indicate nel Piano della Rete di Ambito N.22 per la formazione docenti 2017/18 sono riportate nei relativi allegati al presente documento: (IN ATTESA DI EVENTUALI NUOVE PROPOSTE per gli anni scolastici a venire)

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'istituto, al fine di armonizzare la partecipazione dei docenti al sistema della formazione, individua una funzione strumentale ed eventualmente una commissione di docenti che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, avrà cura di:



- a. promuovere le attività di formazione ai tutti i livelli di erogazione (istituto, rete, ambito, etc.);
- b. recepire i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, etc.);
- c. favorire la partecipazione al Piano di Formazione d'Istituto, fornendo informazioni utili per la qualificazione professionale dei docenti;
- d. garantire la qualità dei percorsi formativi posti in essere dalla scuola;

ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI/QUALIFICATI

Con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016, il MIUR ha introdotto un nuovo sistema di accreditamento degli enti che offrono formazione e di riconoscimento dei singoli percorsi formativi.

Inoltre il MIUR ha realizzato la piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it/>) per la gestione della formazione.

Dal 22 maggio 2017 la piattaforma S.O.F.I.A. è attiva e i *docenti di ruolo oppure collocati fuori ruolo* possono iscriversi direttamente ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.

L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria "storia formativa" e sarà la base per la realizzazione di un *portfolio professionale*, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica.